



**PROVINCIA DI BRINDISI**  
*Servizio Ambiente ed Ecologia*

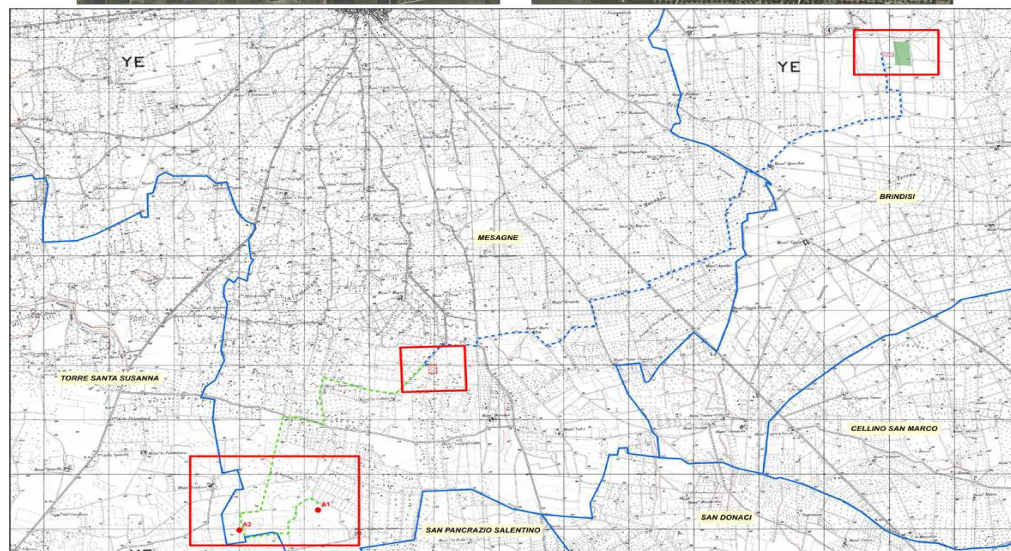
**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE**

***n. 80 DEL 07-06-2017***

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - progetto di un impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato - Castel Favorito da realizzarsi nel Comune di Mesagne (BR) di potenza pari a 6,93 MW

### **Premesso che**

- con Determinazione Dirigenziale n. 36/2013 la Provincia di Brindisi ha espresso giudizio negativo di compatibilità ambientale in ordine al progetto di realizzazione del parco eolico denominato “Castel Favorito” da realizzarsi nel Comune di Mesagne (BR) di potenza pari 6,93 MW – proponente GAMESA Energia Italia S.p.A.
- il TAR di Lecce (Sezione prima) con sentenza n. 568/2014 annullava il provvedimento dirigenziale n. 35/2013.
- a seguito di tale pronuncia la Provincia, espletata ulteriore istruttoria, ha emesso il provvedimento dirigenziale n. 137/2014 con la quale ha espresso nuovo giudizio negativo di compatibilità ambientale del progetto in esame;
- il TAR Puglia, sezione I di Lecce, con sentenza n. 87 14/01/2016, ha annullato il Provvedimento Dirigenziale n. 137 del 30/12/2014; le motivazioni poste a base di tale sentenza riguardano, tra gli altri, il fatto che *in relazione a tali profili di asserita criticità nessuna valutazione specifica risulta essere stata effettuata dall’Amministrazione, la quale ha ommesso quindi di valutare elementi essenziali del procedimento che avrebbero potuto condurre all’adozione di un provvedimento favorevole alla ricorrente*;
- in ottemperanza alla sentenza in questione, con nota prot. n. 6413 del 15/02/2016, questo Servizio comunicava l’avvio del procedimento di riesame del progetto in questione;
- dall’esame istruttorio espletato dal Servizio Ambiente della Provincia in merito alla documentazione complessivamente trasmessa dalla Società proponente si desume quanto segue:
  - o il progetto in questione prevede l’installazione di n. 2 aerogeneratori GAMESA G132-3.465 MW con altezza del mozzo pari a 114 m e diametro del rotore paria 132 m, con altezza totale massima pari a 188 m;
  - o si prevede altresì l’installazione della rete di cavidotti interrati per il convogliamento dell’energia in MT oltre che una cabina di raccolta all’interno l’impianto di trasformazione BT/MT, consentirà l’elevazione della tensione al valore di trasporto: da 690 V (tensione in uscita dal generatore) a 30 KV (tensione in uscita dal trasformatore) e una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV sarà costruita adiacente alla Stazione Elettrica RTN “Brindisi Sud” in località Tutturano (BR); il cavidotto interessa:
    - segnalazioni della "Carta dei beni";
    - un'area ad alta pericolosità idraulica;
    - aree classificate dal PUTT/p quale ATE “C”;
    - passa in prossimità di segnalazioni archeologiche;
    - il proponente intende avvalersi delle procedure di esproprio e non è stato prodotto alcun documento dimostrativo della disponibilità delle aree d’interesse né in toto né in parte



Come desumibile dalla cartografia del PPTR adottato con DGR 1435/2013, nell'intorno di circa 3 Km dal parco eolico in questione si riscontrano gli elementi di seguito indicati:

- n. 8 doline,
- il Canale delle Torri facente parte del reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale,
- n. 7 aree classificate quale bosco
- più di 10 aree classificate quali zone a prato e pascolo naturale,
- la zona di interesse archeologico denominata Malvindi Campofreddo,
- 5 siti interessati da beni storico culturale tra cui Masseria Carretta, Masseria Tignola, Masseria di San Nicola, Cripte di San Leonardo e San Giovanni Battista e Masseria Lo Bello,
- due strade a valenza paesaggistica denominate SP 74 e SP69.

Di seguito vengono considerati gli impatti ambientali.

#### Impatto visivo e paesaggistico

Il parco eolico in questione ricade in un contesto agrario, tipico della campagna brindisina, caratterizzato da ampie visuali sulla distesa di terra rossa e verdeggiante, la cui variabilità paesaggistica deriva dall'accostamento delle diverse colture (oliveti a sesto regolare, vigneti, alberi da frutto e seminativi) ed è acuita dai mutevoli assetti della trama agraria.

Nell'intorno vi è inoltre la presenza della città di connotazione storica Torre Santa Susanna, come riconoscibile dalla presenza del castello, dalle cupole delle chiese e dai beni tutelati, oltre che zone archeologiche, antichi insediamenti e un sistema diffuso e rado di masserie, di cui parte ricadono nelle immediate vicinanze del parco in questione; tali elementi di elevato valore storico-culturale sono testimonianza della peculiarità del paesaggio nel quale il proponente intende collocare l'intervento proposto; a titolo esemplificativo si riporta che nell'intorno di già solo circa 3 Km dal parco eolico, e pertanto ad una distanza a cui è ragionevole pensare che il parco eolico in questione risulti alquanto visibile vi è la presenza di 5 insediamenti di interesse storico culturale oltre che di insediamenti su cui ricade un vincolo archeologico (< 4Km; *Malvindi Campofreddo*).

In aggiunta a ciò si rileva che data la prossimità alle strade a valenza paesaggistica SP69 e SP74 (distanti circa 3-4 Km e dalla quale il parco eolico sarebbe visibile) il parco eolico in questione modificherebbe di fatto la valenza che tali strade hanno in ordine al poter cogliere, nel percorrere le stesse, la diversità, la peculiarità e la complessità dei paesaggi dell'ambito introducendo delle alterazioni dei valori paesaggistici presenti in ragione della presenza di elementi di disturbo estranei al contesto (aerogeneratori di altezza pari a 188 metri circa).

In ordine alla mitigazione degli impatti sul paesaggio il proponente ritiene che la scelta di colori neutri e materiali con finitura sfumata per le turbine consente un inserimento paesaggistico poco invasivo. Tuttavia si rileva che di contro tale misura di mitigazione può solo minimamente limitare l'impatto per il paesaggio in questione.

E' ragionevole considerare quindi che il parco eolico si colloca in un ambito territoriale di diffusa impronta storico-culturale per la presenza dei suindicati insediamenti masserizi oltre che aree con vincolo archeologico limitrofi (immediate vicinanze e a breve distanza) per i quali la realizzazione del progetto in questione determinerebbe una mutazione dello scenario esistente, circostanza riconosciuta dallo stesso proponente, tuttavia, dalla lettura della documentazione trasmessa, si registra l'assenza di interferenze dirette con i siti in questione limitandosi le interferenze a riguardare una generica, seppur significativa, visibilità del parco eolico dai siti di cui sopra. Tale visibilità renderebbe inidonea l'installazione del parco eolico in questione pressoché in qualunque porzione del territorio provinciale.

#### Impatto su avifauna

Il proponente riconosce che l'area oggetto d'intervento è interessata dalla presenza, a vario grado, di rapaci quali il Falco cuculo (*Falco vespertinus*) il Gheppio (*Falco tinnunculus*), lo Smeriglio (*Falco columbarius aesalon*) e il Lodolaio (*Falco subbuteo*), la Poiana (*Buteo buteo*). Tra i rapaci notturni sono da citare il Barbagianni (*Tyto alba*), il Gufo comune (*Asio otus*), l'Allocco (*Strix aluco*) e la Civetta (*Carine noctua*). Ancora presente sono la Quaglia (*Coturnix coturnix*) e il Fagiano (*Phasianus colchicus*) spesso reintrodotti a fini venatori. I passeriformi tipici dell'area, sono rappresentati da entità che popolano i grandi pascoli e le praterie estese come il Calandro (*Anthus campestris*) e l' Allodola (*Alauda arvensis*). La presenza di piccoli arbusti che spesso si associano in formazioni più compatte consentono la nidificazione dell'Averla piccola (*Lanius collurio*) e di altre entità tipiche delle siepi e delle boscaglie. Questo Servizio a riguardo ritiene che nell'elenco di tali specie non si possa fare a meno di introdurre anche *l'averla capirossa (Lanius senator) e l'averla cenerina (Lanius minor)*. *Queste due ultime specie rivestono un notevole interesse conservazionistico in quanto le loro popolazioni in Europa sono in drastico calo.*

Inoltre l'area in questione è idonea ad ospitare anche i *Chiroteri* i quali *sono di estremo interesse conservazionistico in quanto le loro popolazioni sono in declino e fortemente minacciate a livello europeo, anche a causa di fattori di disturbo antropico* quali collisione diretta con impianti eolici e inquinamento acustico (a riguardo si riporta che come desumibile dalla relazione d'impatto acustico ciascuno aerogeneratore ad una velocità del vento pari a 6m/s avrebbe già un'emissione sonora pari a 107 dB) oltre che impatti indiretti quali frammentazione e perdita di habitat; *per questi motivi i Chiroteri sono inseriti negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE e tutelati in maniera rigorosa su tutto il territorio nazionale.*

#### Impatti cumulativi

Il proponente, in seno alla Conferenza di Servizi decisoria del 21/10/2014 ha contestato il parere non favorevole espresso dall'ARPA Puglia in quanto *“ha basato la propria valutazione su ipotetici impatti cumulativi con aerogeneratori di un impianto ricadente nel Territorio di Torre Santa Susanna, non più autorizzato nè realizzabile. Infatti con D.D. del 04/03/2014, n. 17 del Servizio Energia Regione Puglia, si conclude negativamente il procedimento di Autorizzazione Unica sull'istanza di variante del proponente, nonché si dichiara la decadenza dell'autorizzazione unica*

dell'impianto eolico in località Canali, della potenza di 16 MW. Inoltre si rappresenta che in ottemperanza delle prescrizioni della D.D. del 06/06/2014 n. 162, la compresenza all'interno dello stesso dominio di più impianti eolici non comporta l'inammissibilità di realizzazione di entrambi gli impianti, bensì la necessità di una valutazione dell'impatto cumulato prodotto”.

Come desumibile dalla cartografia presente sul portale SIT Puglia nell'intorno di 3Km dal parco eolico in questione si riscontra la presenza di 12 impianti fotovoltaici realizzati dei quali n. 8 mediante procedura di D.I.A.

Nell'intorno di circa 9 Km dal parco eolico in questione si riscontra la presenza, come desumibile dalla cartografia SIT della Regione Puglia, di n. 6 parchi eolici di seguito riportati:

ID_AUTOR	TIPO_AUTORIZZAZIONE	STATO_PRATICA_AUTORIZZAZIONE	STATO_IMPIANTO
5199KC9	AU_POST	AUTORIZZATO	NON REALIZZATO
E/26/06	AU_PRE	AUTORIZZATO	REALIZZATO
E/150/07	AU_PRE	AUTORIZZATO	NON REALIZZATO
ILS4GO5	AU_POST	IN VALUTAZIONE	NON REALIZZATO
4WD5IO6	AU_POST	IN VALUTAZIONE	NON REALIZZATO

a cui vanno aggiunti:

1. il parco eolico prossimo a quello oggetto della presente e localizzato nel Comune di Mesagne in località *Masseria la Cattiva* che dista da quello in esame circa 2,8 Km; detto parco eolico consta di n. 4 aerogeneratori della medesima tipologia di quella di cui al presente progetto
2. il parco eolico che la società GAMESA intende realizzare il località Cerrito Santa Teresa nella frazione di Tuturano del Comune di Brindisi non rilevabile su tale cartografia.

#### Impatti da incidente

Per quanto attiene al calcolo della gittata massima, si ritiene di dover prendere in considerazione l'ipotesi, in quanto possibile, del distacco di frammenti di pala delle dimensioni pari a 2-10 metri.

Pur volendo sorvolare sulla propensione a minimalizzare da parte del proponente, come dimostrata dal fatto che, pur consapevole della possibilità di rottura in frammenti delle pale, ha ritenuto di impostare un intero SIA escludendo tale possibilità sino ad esplicita richiesta, si ritiene che i dati forniti dal proponente in ordine alla gittata possono rappresentare una sottostima non poco significativa rispetto ai dati reali anche in considerazione del fatto che, in caso di malfunzionamento dei sistemi di frenata e di blocco, il rotore potrebbe girare a velocità maggiori rispetto a quella presa in esame dal proponente.

Si è ritenuto di dover far riferimento ai dati derivanti dalle casistiche di incidenti realmente avvenuti. A tal fine è stato preso in considerazione il rapporto fornito dal *Caithness Wind Farm Information Forum* (Cwif; [www.caithnesswindfarms.co.uk](http://www.caithnesswindfarms.co.uk)), documento citato dall'INAIL oltre che dalla stessa European Agency for Safety and Health at Work (EU-OSHA); in tale rapporto si legge più volte che a seguito di rottura di frammenti di pala di aerogeneratori di potenza superiore a 500 kW, gli stessi abbiano raggiunto distanze considerevoli anche maggiori rispetto a quelle fornite dal proponente. L'analisi di tali dati non può prescindere dal considerare che solo negli ultimi anni si è avuta una crescita esponenziale dei parchi eolici installati e pertanto è ragionevole pensare che tali rapporti nei prossimi anni vedranno un significativo incremento del numero di incidenti.

Per dovizia di dettagli si riportano in via meramente esemplificativa alcuni dati riportati nel suddetto rapporto:

- a seguito di rottura di un aerogeneratore di potenza pari ad 1MW frammenti di pala sono stati riscontrati ad oltre 300 metri;
- a seguito della rottura di un aerogeneratore di potenza pari a 600 kW della Gamesa eolica, modello G-47, stante alla stampa locale i frammenti hanno raggiunto i 1000 metri di distanza;
- frammenti di pala di un aerogeneratore di potenza pari a 750 kW sono stati trovati in un raggio di 400 metri dalla pala.

Sulla base di tutto quanto sopra premesso, si ritiene possibile che a seguito di rotture accidentali degli aerogeneratori (frammenti di pala, rottura del rotore, rottura dei sistemi frenanti con conseguente incremento della velocità di rotazione etc.) i frammenti derivanti possano raggiungere le diverse strutture presenti nell'intorno dell'impianto ed in particolare quelle che si trovano ad una distanza pari o inferiore a circa 700 metri e censite dallo stesso proponente nell'elaborato 4.2.10.7 "Rilievo fotografico dei potenziali recettori" ai numeri 2 e 27. Tuttavia si precisa che il rischio di accadimento di un tale evento per quanto possibile abbia una probabilità di accadimento quasi nulla.

#### Criticità del sistema elettrico

Il progetto elettrico è stato approvato da TERNA RETE Italia s.p.a. senza rilievi in ordine alla fattibilità. Inoltre si rappresenta che, in riferimento al punto 3 "Analisi di contesto: profili infrastrutturali e di economicità del sistema elettrico" della DGR n. 581 del 02/04/2014, i Comuni interessati dall'opera in questione non sono compresi tra i 49 "Comuni critici" individuati dal Enel Distribuzione SpA.

– con nota prot. n. 10234 del 08/03/2016 questo Servizio convocava, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii, la prima seduta della Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto per il giorno 31/03/2106.

**Considerato che** nell'ambito della Conferenza di Servizi all'uopo convocata, la cui seduta finale si è tenuta in data 17/05/2017, gli Enti di seguito indicati così si sono espressi in merito al progetto in questione:

1. la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, nota prot. n. 3537 del 26/04/2017: *in base a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 11/2001, ritiene che nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica*, alle condizioni di seguito riportate:
  - a. *gli interventi siano realizzati in modo da non interessare in alcun modo, anche in fase di cantiere, i vigneti presenti nel contesto sottoposto al riconoscimento di denominazione dal DPR 22/11/79;*
  - b. *gli interventi siano realizzati in modo che non sia spiantato e/o danneggiato alcun ulivo tutelato ai sensi della LR 14/2007 e ss.mm.ii;*
  - c. *l'edificio ospitante la cabina di sezionamento a media tensione sia realizzato in conci di tufo scialbati con coloritura bianca e con copertura piana realizzata senza alcun oggetto rispetto ai muri perimetrali, in analogia con i manufatti rurali presenti nel contesto di riferimento; tale edificio sia inoltre orientato in maniera tale che le porte d'accesso ed eventuali elementi di segnalazione non siano visibili dalla strada; in prossimità del manufatto così realizzato, siano inoltre piantumati almeno tre esemplari di ulivo, in maniera tale da limitarne la visibilità dalla strada interpodereale che ne consente l'accesso;*
  - d. *sia ripristinato il manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interrato, anche sterrato e, qualora fossero presenti, le murature a secco a ridosso della strada;*
  - e. *la nuova viabilità di servizio, l'eventuale adeguamento di quella già esistente e le piazzole a servizio degli aerogeneratori siano realizzati senza modificare in alcun modo l'andamento morfologico del terreno, assicurano la permeabilità del suolo utilizzando materiale drenante (pietrisco, terra battuta ecc);*
  - f. *siano messe in atto tutte le possibili precauzioni per il recupero paesaggistico e ambientale dei luoghi a fine ciclo vita dell'impianto, attraverso le seguenti azioni:*

- i. *rimozione e recupero degli aerogeneratori secondo la normativa vigente;*
  - ii. *demolizione delle fondazioni e di tutte le opere accessorie (cabine, piste, cavidotti, ecc)*
  - iii. *ripristino dello stato dei luoghi, riportando il terreno allo stato agricolo preesistente;*
2. Dipartimento Agricoltura – Servizio Provinciale di Brindisi – Regione Puglia – con nota prot. n. AOO\_180 18636 del 16/12/2016, precisa che la competenza attiene solo al rilascio del Decreto autorizzativi di cui alla Legge 144/51 per lo spostamento o abbattimento di eventuali alberi di olivo presenti dove occorre realizzare l'eventuale "opera". Detta legge, che vieta l'abbattimento di alberi di olivo oltre il numero di 5 ogni biennio, tra le deroghe al divieto prevede quella per la realizzazione di opere pubbliche, però già autorizzate. Fa eccezione la presenza di olivi monumentali di cui alla LR 14/2007, caso in cui il Decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato solo dopo aver acquisito il prescritto parere della competente commissione della Sezione Ecologia – Alberi Monumentali. Anche nel caso della L.R. 14/2007 all'art. 11 è prevista la deroga per la realizzazione di opere pubbliche. *Si evidenzia inoltre che, qualora per le aree interessate all'intervento, risultano in essere opere fisse realizzate con contributi pubblici ai sensi di bandi regionali POR 2000/2006, PSR 2007/2013 e OCM vino, e non siano ancora trascorsi 10 anni dall'accertamento di regolare esecuzione delle opere, le stesse non possono essere distolte dalla loro destinazione d'uso.*
3. ARPA Puglia DAP Brindisi
  - a. Con nota prot n. 75152 del 14/12/2016 *conferma la valutazione complessiva negativa alla realizzazione dell'impianto* sulla base delle osservazioni di seguito riportate:
    - i. Si conferma la presenza di impatti cumulativi generati dalla esistenza di altri impianti eolici e fotovoltaici;
    - ii. Non risultano esaustive le opere e le misure compensative in quanto tra di esse si rileva l'assenza della valutazione del rischio da gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale in relazione al nuovo aerogeneratore installato, valutazione fondamentale per assicurare la sicurezza e la salute umana;
    - iii. Non risulta presa in esame l'idoneità delle caratteristiche delle macchina, in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. In tal senso occorre fornire opportuna documentazione attestante la certificazione degli aerogeneratori secondo le norme IEC 61400;
    - iv. Il proponente ha valutato la sostituzione degli aerogeneratori in progetto aggiornando gli esiti della valutazione della matrice acustica a suo tempo presentata; in particolare le conclusioni del proponente di impatto entro i limiti normativi possono essere avallate:
      - qualora l'Amministrazione Comunale di Mesagne, Autorità competente in materia, in assenza di zonizzazione acustica, concordi con la destinazione acustica individuata dal gestore ("Tutto il Territorio Nazionale" di cui all'art. 6 del DPCM 01/03/91;
      - sia confermata l'assenza di recettori sensibili (dichiarazione non resa dal proponente) nelle adiacenze degli aerogeneratori ai fini di una eventuale valutazione del criterio differenziale
  - b. Nella seduta della Conferenza di Servizi del 19/01/2017 ARPA esprime il proprio parere definitivo nei termini sommariamente riportati di seguito; *si ribadisce il parere già espresso con nota prot ARPA Puglia n. 75152 del 14/12/2016 e si precisa che per quanto attiene l'idoneità delle caratteristiche delle macchine la ditta ha prodotto certificazione di cui alla Norma IEC 61400-1. Per la valutazione del rischio di gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale si prende atto della documentazione inoltrata dal gestore e si prescrive l'adozione di un registro di manutenzione per cui si evidenzino tutti i controlli che lo stesso ritiene di effettuare annualmente ai fini dell'assicurazione del controllo per*

*scongiurare la rottura accidentale degli aerogeneratori; tale registro deve essere a firma del gestore e di tecnico abilitato;*

4. il Comune di Mesagne, con nota prot. n. 1484 del 19/01/2017, esprime, sotto il profilo meramente urbanistico, parere favorevole;
5. Comune di Torre Santa Susanna, con nota prot. n. 13475 del 22/10/2014, esprime parere favorevole a condizione che l'aerogeneratore identificato con sigla <<A2>> sia realizzato a distanza non inferiore a quanto prescritto dalla normativa regionale e nazionale vigente in merito agli impianti di fonte eolica;
6. il Comune di Brindisi, con nota prot. n. 26281 del 31/03/2016, conferma il parere favorevole espresso con nota prot. n. 67002 del 16/11/2012, alle condizioni ivi riportate;
7. l'Autorità di Bacino della Regione Puglia:
  - a. con nota prot. n. 4529 del 05/04/2017 conferma il parere espresso nelle precedenti comunicazioni alle cui prescrizioni il proponente è tenuto ad attenersi scrupolosamente;
  - b. con la medesima nota prot. n. 4529 del 05/04/2017, fa presente che in merito ai contenuti dell'elaborato integrativo "Proposta di mitigazione dell'impatto visivo attraverso schermature arboree", si rileva che
    - i. *gli interventi descritti nelle schede nn. 5 ("ARC0230 Muro Maurizio") e 6 ("AC0228 Malvindi- Campofreddo") ricadono in aree tutelate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I;*
    - ii. *l'intervento di cui alla citata scheda n. 5 risulta molto vicino a un'area classificata dal P.A.I. vigente ad alta pericolosità idraulica; tuttavia il grado di rischio non è al momento valutabile in quanto la documentazione disponibile non consente di ubicare con la necessaria accuratezza l'intervento rispetto al vincolo appena citato*

pertanto:

  - iii. *nelle aree classificate come "alveo fluviale in modellamento attivo" e "aree golenali" gli interventi proposti non sono consentiti ai sensi dell'art. 6 comma 3 lettera b);*
  - iv. *nelle aree classificate come "fasce di pertinenza fluviale" gli interventi proposti non sono consentiti;*

*per quanto sopra esposto si esprime parere di non compatibilità al P.A.I per gli interventi descritti nelle schede nn. 5 ("ARC0230 Muro Maurizio") e 6 ("AC0228 Malvindi-Campofreddo") dell'elaborato integrativo "Proposta di mitigazione dell'impatto visivo attraverso schermature arboree"; si ritiene opportuno segnalare che l'intervento descritto nella scheda n. 3 ("MSL28003 Masseria Spinella") ricade in prossimità di alcune aree tutelate dal P.A.I. vigente (art. 6, 7, 8, 9 e 10 delle NTA); si invita pertanto il proponente alla massima attenzione in fase di progettazione esecutiva al fine di evitare sovrapposizioni con le citate aree tutelate.*
8. la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, con nota prot. n. 9926 del 18/05/2017, ha espresso parere favorevole alle seguenti prescrizioni:
  - a. *la schermatura vegetazionale dovrà creare una cortina che sia in linea con i caratteri del paesaggio e con il posizionamento di alberature, siepi ecc ecc;*
  - b. *dovrà servire a non interferire con il contesto in cui gli elementi dell'impianto eolico andranno a posizionarsi secondo il progetto;*  
*tali opere di mitigazione avranno il fine di attenuare l'azione di disturbo visivo e percettivo delle strutture di progetto e con i caratteri tipologici del paesaggio rurale.*

**Considerato altresì che** la Conferenza di Servizi, nella seduta del 17/05/2017, ha deciso di trasmettere gli atti della stessa al Servizio procedente al fine di adottare la determinazione motivata di conclusione della conferenza sulla base delle posizioni prevalenti; pertanto atteso che, come desumibile dai pareri sopra riportati, la posizione prevalente espressa dalla Conferenza è tesa ad un



favorevole accoglimento della proposta progettuale in questione a condizione che vengano attuate le prescrizioni espresse dagli Enti interessati.

**Visti:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, Titolo III le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per la verifica di assoggettabilità a VIA;
- il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e definisce le competenze in materia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la "Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08";
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- il D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il Regolamento Regionale n. 24 del 30/12/2010 recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- i Decreti del Presidente della Provincia di Brindisi n. 134 e n. 7 rispettivamente del 23/12/2016 e del 3/02/2017, con i quali sono state affidate al dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio 4 Pianificazione territoriale di coordinamento per la tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Ritenuto, sulla base di quanto innanzi riportato di dover provvedere ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 11/01 e s.m.i. alla formulazione del relativo parere di compatibilità ambientale.

**ESPRIME**

- per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, **giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale** del progetto di un impianto di

produzione di energia da fonte eolica denominato “Castel Favorito” da realizzarsi nel Comune di Mesagne (BR) di potenza pari 6,93 MW con le condizioni e prescrizioni di seguito indicate:

- a. *sia data piena attuazione alle prescrizioni impartite con i pareri resi dagli Enti interessati ed intervenuti nel procedimento in questione;*
- b. *gli interventi siano realizzati in modo da non interessare in alcun modo, anche in fase di cantiere, i vigneti presenti nel contesto sottoposto al riconoscimento di denominazione dal DPR 22/11/79;*
- c. *gli interventi siano realizzati in modo che non sia spiantato e/o danneggiato alcun ulivo tutelato ai sensi della LR 14/2007 e ss.mm.ii;*
- d. *l'edificio ospitante la cabina di sezionamento a media tensione sia realizzato in conci di tufo scialbati con coloritura bianca e con copertura piana realizzata senza alcun oggetto rispetto ai muri perimetrali, in analogia con i manufatti rurali presenti nel contesto di riferimento; tale edificio sia inoltre orientato in maniera tale che le porte d'accesso ed eventuali elementi di segnalazione non siano visibili dalla strada; in prossimità del manufatto così realizzato, siano inoltre piantumati almeno tre esemplari di ulivo, in maniera tale da limitarne la visibilità dalla strada interpoderale che ne consente l'accesso;*
- e. *sia ripristinato il manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interrato, anche sterrato e, qualora fossero presenti, le murature a secco a ridosso della strada vengano ripristinati a perfetta regola d'arte;*
- f. *la nuova viabilità di servizio, l'eventuale adeguamento di quella già esistente e le piazzole a servizio degli aerogeneratori siano realizzati senza modificare in alcun modo l'andamento morfologico del terreno, assicurando la permeabilità del suolo utilizzando materiale drenante (pietrisco, terra battuta ecc);*
- g. *siano messe in atto tutte le possibili precauzioni per il recupero paesaggistico e ambientale dei luoghi a fine ciclo vita dell'impianto, attraverso le seguenti azioni:*
  - i. *rimozione e recupero degli aerogeneratori secondo la normativa vigente;*
  - ii. *demolizione delle fondazioni e rimozione di tutte le opere accessorie (cabine, piste, cavidotti, ecc)*
  - iii. *ripristino dello stato dei luoghi, riportando il terreno allo stato agricolo preesistente;*
- h. *qualora per le aree interessate all'intervento, risultano in essere opere fisse realizzate con contributi pubblici ai sensi di bandi regionali POR 2000/2006, PSR 2007/2013 e OCM vino, e non siano ancora trascorsi 10 anni dall'accertamento di regolare esecuzione delle opere, le stesse non possono essere distolte dalla loro destinazione d'uso.*
- i. *si prescrive l'adozione di un registro di manutenzione per cui si evidenzino tutti i controlli che lo stesso ritiene di effettuare annualmente ai fini dell'assicurazione del controllo per scongiurare la rottura accidentale degli aerogeneratori; tale registro deve essere a firma del gestore e di tecnico abilitato;*
- j. *l'aerogeneratore identificato con sigla <<A2>> sia realizzato a distanza non inferiore a quanto prescritto dalla normativa regionale e nazionale vigente in merito agli impianti di fonte eolica;*
- k. *in riferimento agli interventi descritti schede nn. 5 (“ARC0230 Muro Maurizio”) e 6 (“AC0228 Malvindi- Campofreddo”), atteso che gli stessi ricadono in aree tutelate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I, si rimanda l'esame in sede di Autorizzazione Unica sulla base della progettazione esecutiva di dettaglio che il proponente dovrà elaborare con particolare riferimento alla puntuale ubicazione degli interventi di mitigazione al fine di evitare interferenze con il P.A.I tenendo presente che:*
  - *nelle aree classificate come “alveo fluviale in modellamento attivo” e “aree golenali” gli interventi proposti non sono consentiti ai sensi dell'art. 6 comma 3 lettera b);*
  - *nelle aree classificate come “ fasce di pertinenza fluviale” gli interventi proposti non sono consentiti;*

- l. siano piantumate essenze arbustive lungo i tracciati stradali nuovi e all'intorno delle piazzole degli aerogeneratori laddove possibile.*
- di **notificare** il presente provvedimento al soggetto proponente: GAMESA Energia Italia SpA Roma [geita@pec.it](mailto:geita@pec.it);
  - di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia del presente provvedimento a:
    - Comune di Brindisi;
    - Comune di Mesagne,
    - Comune di Torre Santa Susanna;
    - Autorità di Bacino;
    - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
    - Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia-Taranto;
    - Soprintendenza per i beni Archeologici;
    - ARPA Dap Brindisi;
    - Regione Puglia – Settore Assetto del Territorio;
    - Regione Puglia – Settore Tutela Acque;
    - Regione Puglia – Settore Agricoltura;
    - Regione Puglia – Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;
  - **il proponente, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà provvedere a far pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., un estratto del presente provvedimento con l'indicazione dell'esito oltre che dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza;
  - di pubblicare, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente  
Dott. Pasquale EPIFANI

Il sottoscritto dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

*Brindisi, 17/10/2016* \_

*Il Responsabile del procedimento*  
Dott. D'Urso Oscar Fernando

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

*Brindisi, 07/06/2017* \_\_\_\_\_

*Il Dirigente del Servizio*  
Dott. Pasquale Epifani